

VI RACCONTO IL MIO LIBRO



MARCELLO
DÒMINI

Chirurgo
pediatrico,
di Bologna



«Due fratelli nel vortice tra le due guerre»

di **Michela Gelati**

«**A** mio nonno. Ovunque tu sia, sai quanto ti penso»: è in questa dedica il senso del bellissimo libro di **Marcello Dòmini**, chirurgo pediatrico bolognese al suo primo romanzo *Di guerra e di noi (Marsilio)*: perché narrando la storia di due fratelli, Ricciotti e Candido, dalla Prima guerra mondiale alla Seconda attraverso il ventennio fascista, il libro racconta Bologna in quegli anni, la lotta partigiana, la vita quotidiana. «Veniamo tutti da quel periodo straordinario, fuori dall'ordinario, che ci ha fatti diventare ciò che siamo ora», dice l'autore.

Dove ritroviamo suo nonno?

«Mio nonno è stato un punto di riferimento: mi ha fatto conoscere tutto quanto c'è di bello e interessante nella vita. Seppur romanzato, lo si ritrova nel protagonista».

E Ricciotti è un personaggio straordinario.

«Non è un eroe, ma semplicemente un uomo. Ricciotti da ragazzo frequenta la Casa del Fascio, ma all'epoca fascisti lo erano tutti, per obbligo. Diventa anche amico di Leandro Arpinati, capo del fascismo bolognese, fedelissimo di Mussolini: un personaggio affascinante, con un suo aspetto morale. Volevo raccontare gli esseri umani con i loro chiaroscuri e debolezze».

